



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Trascrizione consiglio del 10 marzo 2015

Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista alle ore **17,30**. fa l'appello e risultano presenti:

D'Erasmo Paolo, Antognozzi Alberto, Antonini Andrea Maria, Bellini Valentina, Corradetti Sergio, De Angelis Roberto, Evangelisti Silvano, Matteucci Ignazio Simone, Menzietti Bruno, Novelli Stefano, Petrucci Aleandro.

Il Presidente Paolo D'Erasmo:

Buonasera a tutti iniziamo il Consiglio Provinciale, mi scuso per il ritardo, ma siamo stati impegnati per altre iniziative importanti quale quella dell'ATA Rifiuti. Innanzitutto voglio fare i migliori auguri al nuovo Segretario Generale della Provincia nella figura della Dott.ssa Fiorella Pierbattista che arriva in un momento particolarmente delicato per l'Ente Provincia in una fase di riorganizzazione e io voglio dire anche di rilancio dell'Ente Provincia perché dobbiamo guardare in positivo nonostante le difficoltà sono veramente sono molte e poi le illustreremo bene anche nei primi due punti dell'ordine del giorno.

Però a me fa molto piacere di avere lei come Segretario Generale soprattutto perché ho avuto la fortuna di averla come segretaria comunale nei 10 anni da Sindaco. Conosco bene le sue doti professionali umane e si è messa subito a disposizione con un grandissimo impegno per cercare di dare un contributo veramente straordinario in termini di collaborazione di stimolo per una azione forte determinata che tutti quanti noi insieme la parte politica, la parte dei dirigenti, naturalmente segretario, dirigenti tutti i dipendenti devono trovarci impegnati in questo momento per superare questa fase così difficile quindi c'è bisogno di un lavoro straordinario. La ringrazio perché lei ha messo già dalle prime settimane tante azioni, tante iniziative, tanta volontà, tanta passione, tanta voglia di resistere nonostante i tantissimi attacchi che abbiamo e lo vogliamo fare con grande impegno con grande determinazione e soprattutto nell'interesse generale dei servizi, dell'Ente e dei dipendenti che lavorano all'interno di questo Ente. Quindi grazie segretario e in bocca al lupo per quello che sta facendo e per quello che farai e voglio esprimere a nome di tutto il Consiglio Provinciale, poi la Consigliera Valentina Bellini presenterà un ordine del giorno, spero di tutti i consiglieri del consiglio provinciale se ci sono diciamo delle integrazioni e ben vengano perché è importante che il consiglio provinciale all'unanimità approvi oggi un ordine del giorno per la solidarietà a favore dei dipendenti della Prymsian e soprattutto con un grande gesto di solidarietà per loro e per le loro famiglie. In un momento particolarmente difficile che purtroppo vede l'azienda in una scelta incomprensibile, ingiustificabile che noi dobbiamo rigettare perché assolutamente delle quattro aziende del gruppo questa azienda ascolana, (non è), è una delle aziende che ha il fatturato migliore, è una delle aziende che ha le performance migliori rispetto alle altre su scala nazionale e quindi noi dobbiamo insieme uniti tutte le istituzioni a livello territoriale fare di tutto per manifestare contro questa scelta assolutamente sbagliata che penalizza notevolmente il nostro territorio già fortemente in difficoltà per il livello di disoccupazione molto alto. Quindi io esprimo la solidarietà, la vicinanza, l'affetto a tutti lavoratori e a tutte le famiglie e lanciamo un appello forte unitario affinché ci sia un ripensamento.

Abbiamo chiesto anche all'assessore regionale abbiamo fatto un'istanza all'assessore regionale per essere invitati, in modo diciamo permanente, ai tavoli che verranno avviati presso il MISE il Ministero appunto per discutere di questa problematica di questa crisi aziendale quindi poi la consigliera Bellini illustrerà l'ordine del giorno e vi auguro insomma si possa convergere con una

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

Ringrazio naturalmente tutti i consiglieri che si sono adoperati e sono stati impegnati giorno e notte per la gestione appunto della calamità a questo punto io lascerei la parola alla consigliera Valentina Bellini che illustra l'ordine del giorno per i dipendenti della Prymsian.

- la Prysmian produce in Italia negli stabilimenti di Merlino (LO), Giovinazzo (BA), Pignataro Maggiore (CE), Livorno, Ascoli Piceno, Origgio (VA) e Quattordio (AL) cavi e accessori per la generazione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, per il cablaggio di navi, per i sistemi di sollevamento, per treni e metropolitane, per le linee ferroviarie, per ascensori, per l'alimentazione e il controllo di impianti industriali, per le energie rinnovabili, come il fotovoltaico e l'eolico;

Considerato che

- la Prysmian Italia è il centro di eccellenza per la progettazione, la vendita e la produzione di cavi ed accessori dedicati ad impianti petrolchimici e di estrazione, infrastrutture e piattaforme offshore, trattandosi, quindi, di una azienda ad alto contenuto tecnologico con fatturati in attivo e leadership nel settore riconosciuta a livello mondiale;

- lo stabilimento della Prysmian presente ad Ascoli Piceno da oltre quaranta anni è un sito produttivo d'eccellenza che vanta l'utilizzo di macchinari altamente competitivi come la "Pressa Piombo", unico macchinario presente in tutta Europa, oltre a quello in dotazione presso lo stabilimento olandese di Amsterdam,

Preso atto che

- il 27 febbraio 2015 la società ha improvvisamente annunciato la propria volontà di chiudere lo stabilimento di Ascoli Piceno, che conta 120 lavoratori;

- secondo quanto riportano fonti sindacali non ci sarebbero al momento margini di discussione con l'azienda in merito alla possibilità di evitare la chiusura, mentre qualche possibilità ci sarebbe in ordine alla gestione della fase di chiusura stessa;

Valutato negativamente il comportamento della proprietà che, senza assumersi alcuna responsabilità sociale nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori in aggiunta all'assenza di qualsiasi preavviso, ha costretto in una condizione di grande difficoltà numerose famiglie, essendo facilmente immaginabili, anche nel caso più roseo della ricollocazione in altri stabilimenti, i gravi disagi che i 120 lavoratori dello stabilimento di Ascoli potrebbero dover affrontare a seguito della decisione della chiusura dello stabilimento di Ascoli, come la drastica contrazione delle disponibilità economiche a seguito della costretta riprogrammazione della loro vita e quella delle loro famiglie lontana dal luogo di residenza;

Valutata altresì negativamente l'ipotesi di chiusura dello stabilimento ascolano sotto l'aspetto delle pesanti ripercussioni economiche su un territorio già colpito significativamente da altre gravi crisi industriali;

Considerata l'aggravante del fatto che ad oggi non risulta vi fossero per l'Azienda difficoltà di mercato tali da giustificare questa chiusura immediata ed improvvisa;

Constatato che il Governo ha stanziato 430 milioni di euro per finanziamenti agevolati che il Ministero dello Sviluppo Economico concederà alle imprese del sud Italia che hanno partecipato ai bandi «Investimenti innovativi» e «Efficienza energetica» in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

- da fonti ministeriali la Prysmian è risultata nei primi posti della speciale graduatoria del bando di 430 milioni per Efficienza e Innovazione alle imprese del sud Italia, per cui l'azienda avrebbe così ottenuto un finanziamento di 40 milioni per l'ampliamento dello stabilimento di Giovinazzo, in Puglia» (dichiarazione riportata dal Corriere Adriatico del 3 marzo 2015), traendo, da ciò, la conclusione che la chiusura dello stabilimento di Ascoli sia riconducibile alla maggior convenienza nel produrre nel sud Italia a seguito del programma di incentivi citato;

Ritenuto che se tale indiscrezione fosse confermata si porrebbe, con tutta evidenza, la necessità di inibire un utilizzo distorto di incentivi e agevolazioni – pur positivi – volti a stimolare la crescita in una area del Paese economicamente depresso.

nell'esprimere viva solidarietà ai dipendenti e alle rispettive famiglie coinvolte nella chiusura della Prysmian;

alla proprietà aziendale della Prysmian di farsi carico pienamente del proprio ruolo imprenditoriale per assicurare la continuità dell'azienda in loco, mediante la valutazione di ogni possibile soluzione per riavviare l'attività produttiva;

1) *a mettere in atto tutte le soluzioni possibili affinché la problematica dei lavoratori Prysmian possa essere oggetto di discussione presso il ministero e presso tutte le sedi competenti assieme a tutti i livelli istituzionali del territorio;*

3) *a stigmatizzare il comportamento per il quale a fronte di consistenti finanziamenti pubblici, di cui una parte notevole a fondo perduto, finalizzati a mantenere e creare occupazione in alcune regioni, l'Azienda beneficiaria chiuda lo stabilimento di Ascoli Piceno, dove pure è rilevante il tasso di disoccupazione.*

Il terzo punto sia quello dove magari l'intervento del Presidente con la sua autorevolezza può essere più.....(rumori) questo è diciamo così.....(*silenzio*) (*si sentono voci*).....cioè l'unica cosa che mi vien da dire che appunto il nostro impegno è chiaramente, no, di proposizione non c'è la richiesta già fatta dal Presidente di essere convocati ai tavoli del MISE, noi l'abbiamo messa diciamo così è un elemento metodologico più che d'impegno per quanto riguarda il presidente per cui è diciamo che insomma davvero è il minimo

che possiamo fare per sostenere questa che mi sembra essere rispetto a tante altre vertenze e tante altre manifestazioni ha le caratteristiche proprio di una quasi ultima spiaggia per il nostro territorio e nello specifico per la città di Ascoli cioè e si sta cominciando a verificare quella cosa che forse qualche volta è mancata rispetto ad altre situazioni cioè la solidarietà del territorio forse proprio perchè diciamo così è l'ultima di una lunga serie di interventi mi sembra che da questo punto di vista il territorio stia rispondendo con la forza della solidarietà. Può far differenza? Credo di sì.

Sicuramente abbiamo bisogno anche di visibilità e diciamo così condivisione di tutte quante le istituzioni per cui starci mi sembra fondamentale insomma.

Intervento Consigliere Antonini:

Per dire ovviamente che condividiamo il documento, l'iniziativa e parlo adesso da consigliere nel ruolo di consigliere comunale di Ascoli abbiamo anche lì diciamo stimolato nelle sedi opportune, ancora non c'è stato un consiglio comunale dopo il fatto dopo l'improvvisa chiusura però credo ecco che tutte le forze politiche, tutti gli enti territoriali ognuno ovviamente con le competenze, le modalità che le caratterizzano devono in maniera all'unisono impegnarsi per almeno ecco dimostrare una vicinanza, una solidarietà che comunque già poco non è, è la base minima, però poco non è, perché spesso ci si lamenta, no, proprio della lontananza degli enti anche proprio tra lontananza fisica da certi luoghi, poi ovvio parliamoci chiaro, che ci sono delle dinamiche che sono anche superiori alle nostre volontà e ai nostri desideri è un fenomeno purtroppo globale certo in questo caso sono state fatte anche delle scelte tra una zona e l'altra del nostro territorio che hanno penalizzato Ascoli. Quindi rispetto anche ad altre situazioni diciamo recenti c'è una maggiore diciamo negatività nel senso che mentre gli altri casi le aziende che si sono, hanno chiuso si sono trasferite, non so', Polonia, India, Cina.

In questo caso un'azienda che pare invece tutto sommato ha avuto dei contributi, pare che sia comunque non abbastanza in salute non in sofferenza è, e va premiare altri insediamenti in altre zone, aree del territorio italiano, quindi mai come in questa situazione credo che appunto tutti gli enti, tutti i partiti, tutte le forze politiche, sociali, civili devono concorrere appunto insieme per dimostrare questa vicinanza quindi noi voteremo favorevolmente questo documento.

Riprende la parola il Presidente Paolo D'Erasmus:

Se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione l'ordine del giorno così come illustrato dalla Consiglieria Bellini e in relazione dell'intervento del Consigliere Antonini. Chi è favorevole alzi la mano! Chi è contrario? Chi si astiene? **UNANIME**

PUNTO N 2:

Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) artt. 418, 419, 451. Provvedimenti conseguenti.”

PUNTO N. 3

Funzioni non fondamentali della Provincia. Gestione periodo transitorio.

Presidente Paolo D’Erasmus

Primo punto: “*Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) artt. 418, 419, 451. Provvedimenti conseguenti.”*

Io vi chiedo la possibilità di trattare insieme i primi due punti e poi fare la votazione separata se siamo d’accordo.

Secondo punto: “*Funzioni non fondamentali della Provincia. Gestione periodo transitorio”.*

Mettiamo a votazione chi per trattare insieme i due punti chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? **UNANIME**

Rumori

Abbiamo ritenuto importante necessario di proporre questi due atti nel Consiglio Provinciale proprio per evidenziare con forza la situazione della nostra provincia ed evidenziare con forza il nostro forte disappunto rispetto alla legge di stabilità e rispetto al ritardo della Regione nell’approvare la legge di riordino.

Farò una brevissima relazione il documento che il Segretario Generale ha preparato, insieme ai funzionari, dirigente, che ringrazio, molto dettagliato, sono documenti molto dettagliati, documenti puntuali che evidenziano l’enorme problema se alla nostra provincia venisse approvato un taglio, venisse applicato un taglio lineare, orizzontale in virtù del taglio di un miliardo di euro stabilito nella finanziaria del 2015.

Il taglio, l’importo diciamo che la provincia di Ascoli dovrebbe essere interessata per un importo pari a **quattro milioni settecento sessanta sei mila euro**.

Un importo insostenibile per il nostro bilancio che noi dobbiamo, diciamo, evidenziare con forza,.

Lo dobbiamo evidenziare in virtù del fatto che noi ad oggi stiamo svolgendo con i nostri dipendenti le funzioni fondamentali e le funzioni non fondamentali. Questo taglio per le province che si trovano nel piano di riequilibrio pluriennale è assolutamente insostenibile perché non è contemplato nel piano di riequilibrio e non abbiamo la capacità economica in nessun modo di poter sostenere un taglio, un importo così importante come riduzione di trasferimento a favore del nostro Ente.

Noi come **primo punto**, dell’ordine del giorno riguarda, appunto, la richiesta puntale che noi chiediamo al Ministero di essere equiparati alla province in dissesto finanziario perché la legge di stabilità prevede che le province che si trovano in dissesto finanziario non sono interessate dal taglio stabilito nella legge finanziaria.

Abbiamo fatto insieme alle altre province, al presidente della Provincia di Chieti, di Potenza, di Imperia e di Verbania insieme ai segretari generali abbiamo fatto degli incontri con il Ministero, Direttore Generale del Ministero degli Interni evidenziando in chiara quale è la nostra posizione perché se venisse approvato e applicato un taglio così importante la nostra provincia andrà in dissesto.

Voglio dirlo in chiaro, un dissesto indotto, un dissesto indotto da tagli assolutamente non sostenibili, infatti con questo punto all’ordine del giorno noi vogliamo diffidare il governo italiano in modo chiaro nella figura del Presidente del Consiglio dei Ministri di adottare tutti i provvedimenti per rivedere la legge di stabilità e rivedere la legge nei punti che prevede appunto soprattutto gli art. 418, 419 e 451 che prevede appunto un taglio anche a favore della nostra

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

provincia perché ad oggi non c'è nessun atto, nessun DPCM nessuna circolare che ci esclude dal taglio. Quindi non abbiamo nessuna, diciamo ad oggi, nessuna certezza di non essere interessati da detto taglio ecco perché noi riteniamo opportuno portare all'attenzione del Consiglio Provinciale di questo enorme problema. Noi abbiamo fatto tanti sollecitazioni anche tramite l'UPI Regionali l'UPI Nazionale e abbiamo deciso di fare questo atto molto forte a favore del governo nella figura del Presidente del Consiglio dei Ministri e poi abbiamo deciso anche, ringrazio il Segretario Generale insieme al dirigente, funzionari impegnati, abbiamo fatto, diciamo, una ricognizione legata al fatto per quanto riguarda le funzioni non fondamentali.

Nel secondo punto all'ordine del giorno, **dove viene interessato** con questo atto, trasmetteremo questo atto comunque alla Regione Marche e comunque noi ogni due mesi faremo un rendiconto delle spese che stiamo anticipando e sostenendo per lo svolgimento delle funzioni non fondamentali. Questo atto è molto importante perché comunque noi non ci solleviamo dalle nostre responsabilità assolutamente vogliamo continuare a gestire seppur molto limitatamente alle proprie funzioni non fondamentali perché purtroppo non abbiamo la disponibilità economico per fare di più, però la responsabilità comunque e tutte le province italiane soprattutto in quelle regioni come la nostra regione che vedono ancora non approvata la legge del riordino e quindi il trasferimento alla Regione delle funzioni non fondamentali. Quindi noi stiamo svolgendo le funzioni non fondamentali, stiamo pagando, diciamo, per le funzioni che svolgiamo però ogni due mesi faremo un rendiconto analitico delle spese e chiederemo il rimborso alla Regione per gli oneri sostenuti.

E' un gesto di grande responsabilità, di grande attenzione perché non c'è soluzione diversa visto diciamo l'inerzia e soprattutto vista, la direi anche, la legge di confusione, in questo periodo così difficile invece di, come dire, essere, di accompagnare così come era la filosofia originaria della Legge Del Rio, la Legge 56, in cui col passaggio delle funzioni c'era un passaggio del personale, c'era un trasferimento morbido e accompagnare questo percorso poi purtroppo con la legge di stabilità si è arrivati ad una accelerazione improvvisa creando sicuramente grande difficoltà per i servizi e per i lavoratori che lavorano all'interno dell'Ente e ci sono dei tempi strettissimi. Noi abbiamo dovuto comunicare quale è l'importo del 50% della spesa, sul diciamo, rispetto al taglio che stiamo definendo bene questo importo. Dobbiamo comunicare entro fino mese avviare la lista dei dipendenti come sovrannumero è una situazione molto complessa. Difficile soprattutto sotto il piano umano e con questi atti, noi vogliamo portare all'attenzione, con forza il Governo e la Regione, che la nostra l'Amministrazione vuole fare la sua parte, vuole accompagnare con il massimo impegno, la massima responsabilità con la legge di riordino il passaggio delle funzioni. Ma noi vogliamo fare quello che la legge ci assegna cioè svolgere le funzioni fondamentali per tutto il resto dobbiamo fare il modo che ci sia il passaggio immediato alla Regione e che naturalmente il governo ci escluda dal taglio così come diciamo ancora ci sono solo delle promesse verbali ma non c'è nessun atto effettivo che ci esclude dal taglio così come individuato dalla legge di stabilità.

Quindi al **punto n. 1** c'è il primo provvedimento che verrà inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri rispetto appunto alla richiesta forte di essere equiparati alle province in dissesto e al **punto n. 2** questo atto verrà inviato alla Regione Marche e poi ogni due mesi faremo appunto il rendiconto puntuale delle spese sostenute e comunque, per appunto, chiedere il rimborso per le funzioni non fondamentali.

Io a questo punto **apro il dibattito, la discussione** sia per il **punto n. 1, che per il punto n. 2** poi faremo comunque votazioni separate. Grazie.

Consigliere Antonini: scusate solo una domanda, una domanda tecnica che non ho capito bene allora il discorso dell'equiparazione alle province dissestare cioè da un punto di vista diciamo

tecnico, giuridico cosa realmente c'è? quali passaggi prevede? Cosa(silenzio)...no perché è importante perché detto così è previsto nella legge stabilità esattamente

Risponde il Presidente D'Erasmo:*la legge di stabilità è prevista come province dissestate noi siamo in piano di riequilibrio quindi siamo vicini, speriamo anzi lontani, le province dissestate naturalmente non sono interessate dal taglio ok. Siccome noi abbiamo un piano di riequilibrio, Gianni, e non siamo in grado di, diciamo, sostenere nessun taglio perché il piano del riequilibrio è stato approvato dalla Corte dei Conti e dal Ministero degli Interni lo stesso Ministero che in accordo con.....insomma ha dato parere poi per applicare questi tagli e quindi ci sembra paradossale(voci in sottofondo) noi chiediamo, (di non essere), di essere esclusi dal taglio.....(voci ancora in sottofondo) adesso siccome il Ministero si è, diciamo, riservato fino a giugno per fare la ripartizione dei tagli rispetto a quel miliardo stabilito dalla legge di stabilità. Il Ministero ancora non ha definito il taglio sembra che la volontà sia di fare un taglio in base alla capacità effettiva che ogni provincia possa diciamo sostenere quel tipo di taglio però ad oggi sono solo indirizzi non c'è nessuna circolare o nessun decreto che chiarisce come viene ripartito quel taglio. Se viene dipartito in base agli abitanti la nostra diciamo proiezione purtroppo ci porta ad un taglio di circa quattro milioni e sette e siccome(voci in sottofondo).... esatto al trattamento riservato..... (voce in sottofondo di Antonini bisognarumore di microfonino appunto cioè bisogna specificare bene al trattamento riservato...) e chiediamo di essere considerati come province in dissesto per il taglio per non(voci in sottofondo)*

Intervento del Consigliere De Angelis:

Allora sul **punto 1**, va bene, chi mi conosce, non posso che esordire dicendo: finalmente iniziamo a parlare di problemi veri ...(omissis) si conoscevano già all'indomani del nostro insediamento, però mi è sembrato appunto che c'è stato un po' di ritardo su questo nel prendere atto effettivo e il mio discorso introduttivo di insediamento appunto dicevo di prendere subito un ordine del giorno chiaro ...(rumori) contro questo governo perché ha fatto una riforma nel buio e ha messo appunto in discussione quello che è un ente provincia e tutta l'organizzazione rispetto anche ai servizi che dobbiamo erogare per i nostri cittadini e le nostre imprese.

In verità mi sembra più un ordine del giorno questo, che non un provvedimento, su cui, al di là di questo, penso che va detta una prima cosa: innanzitutto viene indicato solo al governo ma secondo me qui ci sono chiare responsabilità del governo ma anche del parlamento ricordiamoci in particolar modo i nostri parlamentari marchigiani che comunque hanno alzato il braccino sia per quanto riguarda la legge Del Rio che per quanto riguarda la legge di stabilità e tutte le fiducie che ne conseguono.

Per cui non mi piace questa ipocrisia poi di qualcuno che fa pure qualche ordine del giorno dimenticando quello che ha approvato e quello che oggi noi ci troviamo a dover esaminare e vagliare in un momento non difficile, drammatico, per cui l'invito che faccio che questo documento non vada indirizzato solo al governo che ha le responsabilità, vada indirizzato anche al Parlamento quanto meno ai parlamentari marchigiani, vada indirizzato all'UPI Nazionale Regionale, all'ANCI Nazionale Regionale e al nostro Prefetto il rappresentante del Ministero dell'Interno perché comunque devono iniziare un po' a prendere atto della situazione che stiamo vivendo e lo dico con molta difficoltà, sto cercando, come dire, di tenere un linguaggio consono come è giusto che sia perché va a fatica per chi fa all'amministratore tutto il giorno a subire queste cose.

Lo dico con cognizione di causa perché ancora i nostri rappresentanti l'ultima intervista e porto un nome importante: Sottosegretario Del Rio quotidiano nazionale di lunedì dà delle risposte, dei numeri non certificati da nessuno. Cioè uno che porta il nome di una riforma cioè si permette di

dare numeri, osservazioni su una riforma che porta il suo nome non conosce di cosa, non sa di cosa sta parlando e mi sembra la cosa piuttosto grave .

Adesso non è che vi sto a leggere l'intervista e i numeri che non corrispondono alla realtà ma io vedo cioè che su questo dramma i media si riempiono la bocca, nessuno vuole entrare nei meriti, i cittadini magari saranno pure contenti perché vengono, con dire, anestetizzati da tutto una serie di risparmio e quanto altro quanto di fatto sappiamo poi che non è così e quindi io direi pure che questa operazione, questo documento debba essere fatto anche indirizzato anche alle segreterie nazionali e regionali dei partiti.

Io che vengo dalla vecchia scuola, ormai sono vecchio, mi insegnavano che nei partiti si discutevano dei problemi e nei partiti si dovevano anche dare l'indirizzo, le linee politiche, no, ai nostri governi. Io comincio ad avere qualche difficoltà, io dal 2012 non ho la tessera perché sono persona coerente e al momento in cui non si può discutere dei problemi dentro i partiti voi capite che tutto il sistema viene meno, per cui per favore queste cose qua che noi scriviamo mandatele a tutti coloro che emanano leggi con molta disinvoltura e leggerezza. Ecco non ce le diciamo solo qui tra noi.

Poi per quanto riguarda il Presidente, bè, prendo atto intanto che finalmente malgrado il suo ottimismo mi fa piacere, che io veda sempre il bicchiere mezzo vuoto, ahimè, malgrado l'ottimismo purtroppo i dati sono davvero drammatici e lasciano poco da sperare se non qualcuno non interviene con un ripensamento generale di tutto il sistema delle autonomie locali così come l'hanno congegnato. Questa è una riforma nel buio, dopo la riforma a titolo quinto della costituzione, fatto, ahimè, dal centro sinistra. Chi vi parla ha una cultura di centro sinistra.

Adesso hanno affossato tutto quello che era il Testo Unico degli Enti Locali hanno distrutto tutto, alla luce del sole. Io aggiungo un'altra cosa sul 1 punto, cioè quindi senza stare nei meriti però ci terrei che questo fosse indirizzato agli organi che ho rappresentato, vorrei dire pure che in questo documento forse andava detto qualcosa di più, richiamare pure questa circolare creativa del Ministero della Funzione Pubblica la 1 del 2015 che anche questa crea solo problemi a fronte senza coperture di legge qui si accenna solo al problema del pubblico impiego ma ci sarebbe da parlare anche della questione della polizia provinciale e viene esclusa appunto dai soprannumerari e anche questi qualcuno li dovrà pure pagare e ricollocare.

Bisognerebbe discutere anche del decreto attuativo dell'art...(Omissis) della legge di stabilità 423 sul decreto attuativo che dovrebbe fare il Ministero della Funzione Pubblica proprio per il ricollocamento di questo personale perché comunque, vero sì, entro marzo non è possibile che si fanno i decreti il 30 di marzo per poi dare l'attuazione il 31 anche perché qui noi abbiamo a che fare con una delicatezza del caso che richiede un'attenzione straordinaria che invece questo governo non ha.

Una cosa voglio dire Presidente ritornando al discorso dei partiti, non lo faccio a te, come Paolo D'Erasmus, ma lo dico ai componenti militanti dei partiti forse voi componenti che sedete anche questi scranni dovreste autosospendervi dal partito fin quando qualcuno non vi chiama a discutere seriamente di queste cose. Prendete una seria iniziativa forte, dura, perché questa è una partita importante, una partita molto seria. Fate qualcosa, come dire, di.....(silenzio) no di sinistra, fate qualcosa di utile, io non lo so, se di sinistra o di destra, fate qualcosa che possa scuotere la coscienza dei nostri rappresentanti perché altrimenti ci facciamo male.

Sul punto 2 invece vorrei aggiungere altre osservazioni: e sul punto 2 direi che è stato detto una cosa che io non condivido e cioè su questo problema sì del governo è chiaro, sul ritardo del riordino della Regione dunque qui anche leggo delle cose sui giornali che non stanno ne in cielo e ne in terra. L'unica legge regionale approvata l'approvata la legge toscana, scusate la regione Toscana, ok ma sul riordino l'aspetto attuativo non c'è regione in Italia che hanno attuato alcun che. Quindi è inutile che ci prendiamo in giro su questo, a maggior ragione la ricollocazione non si può fare nel momento in cui mancano i decreti attuativi. C'è una strana strumentalizzazione che vedo e figurati a me se devo stare a difendere la Regione qui in questa sede e cioè

prendersela con la Regione che non riesce a trovare i soldi per la copertura di una operazione delle funzioni non fondamentali rispetto a l'Ente Regione.

Mi sembra una cosa paradossale, voi sapete che se la Regione toglie i soldi o meglio li mette a copertura qui dovrà rimediare il Governo e non la Regione perché altrimenti la Regione fa un'operazione molto semplice ammessa che ci riesca e cioè toglierà i soldi, come già ha fatto su alcune leggi regionali che ancora sono a capitolo 0, ai Comuni.

Voi pensate che questa partita noi la possiamo difendere tra i livelli comunali o provinciali o regionali? La Regione, dal mio modesto avviso, ha una colpa: di non aver ribaltato il tavolo. Come ha colpa tutte le Regioni. Tra l'altro stesse segreterie di partito tra l'altro comune denominatore li accomunano e questo per loro sono un aggravante. Adesso sentirmi dire che questo lo deve risolvere la Regione mi sembra un fatto pretestuoso e strumentale. Possiamo dire che la legge regionale la PDL, non ha fatto, non è una legge né vera di riordino, si parla di personale, di pianta organica provvisoria non mi sembra una grande soluzione sulla road map possiamo dire che allungano tutti come hanno fatto tutte le proposte di legge regionale. Possiamo entrare nei meriti stanno facendo un sacco di cose non utili, alla nostra causa, però noi dobbiamo andare alla radice cioè se vogliamo prendercela con i Comuni con le Regioni perché le Province si trovano in questo stato di cose, io francamente non sono assolutamente d'accordo.

D'altronde se il governo voleva o forse era opportuno farla, a questo punto, se la partita, come dice il Sottosegretario Del Rio, la doveva risolvere i governatori che stanno facendo resistenze dovevano fare semplicemente una leggina dove diceva che tutte le funzioni fondamentali passavano alle Regioni. Punto. Senza stare a discutere di questo e molte cose erano molte più chiare, siccome non è così, giustamente anche le Regioni fanno le loro valutazioni.

Sulla questione chiudo, a un certo punto, quando si dice che si fa questa cadenza bimestrale, queste verifiche, queste certificazioni non è chiara a chi viene trasmesso. Il Presidente dice alla Regione invece qui c'è scritto a un certo punto: “ *al fine della loro conseguente copertura finanziaria ed economica da parte dell'ente statale*”.

Voi leggere il terzo punto della proposta non emerge che viene indirizzata alla Regione Marche ma secondo me può rimanere pure così, è! Perché, come dire il problema l'ha creato il governo, il governo che dovrebbe rimediare alla copertura finanziaria non la Regione Marche perché la Regione Marche non è titolare a rimediare.

Però siccome nel dispositivo è scritto così, il Presidente della relazione ha detto, appunto, che veniva indirizzata alla Regione, io qui mi chiedevo a chi? anche....(*voce in sottofondo*) ok allora.

Forse nel dispositivo, e chiudo, avrei appunto un po', come di recente, mi pare, ha fatto l'UPI e l'ANCI avrei sollecitato anche l'urgenza dispositivo del malazione di questo decreto che riguarda appunto la ricollocazione tempestiva del personale delle province in sovrannumero perché è un presupposto essenziale anche per la garanzia sugli equilibri finanziari dell'Ente, degli Enti provincia, al limite avrei aggiunto questo ma non è che mi cambia nella sostanza, fondamentalmente, il documento posso come dire, dal mio modesto punto di vista si può sostenere ed approvare.

Presidente D'Erasmo: Io direi allora se ci sono altri interventi perché per integrare bene a chi inviare questi due atti: La proposta del Sindaco del Consigliere De Angelis (*voci in sottofondo*) anche la Corte dei Conti..... (*voci in sottofondo*) visto che insomma deve(*voci in sottofondo*)

Consigliere De Angelis. è giusto che ne prendano atto della situazione, non è che stiamo a raccontare barzellette..... (*voci in sottofondo*)

Presidente D'Erasmo: io dicevo anche alla Corte dei Conti, magari così. Ci sono altri interventi?

Consigliere Petrucci: Sì Presidente, io in effetti volevo intervenire fuori dell'ordine del giorno però mi ha preceduto la Bellini con l'ordine del giorno sulla Prysmian, è meglio che abbiamo

approvato quel documento che non chiacchierare un po' sulla funzione della Provincia. Mi spiego meglio quindi mi riallaccio nel corso...*(omissis)*.....

Io ho l'impressione e a parte il Presidente della maggioranza e mi rifaccio a tutte le volte che vengo della precedente amministrazione e venivamo attaccati da Mandozzi, D'Angelo lo sapete benissimo quelli che ci stavano. Possiamo riempire la bocca all'infinito di chi è la colpa quindi noi stiamo criticando un governo che voi sostenete, una Regione che voi sostenete inutile che rimballiamo quindi le responsabilità sono queste.

In questa nuova amministrazione della nostra provincia io dico in modo molto serio e qui a me pare e anche grave non è più la provincia a sede istituzionale, io ho l'impressione che qualcuno l'abbia scelta come nuova sede del PD e lo dico con cognizione di causa perché io vedo delle riunioni, l'ultima delle quali sabato l'altro alla vigilia delle primarie Ceriscioli in cui è stato convocato il personale, io l'ho saputo, per sbaglio, stando in piazza, vedendo una dipendente perché a noi non ci fate sapere niente *(rumori in sottofondo)* no, c'è stata una richiesta dell'RSU a scadenza, voi a distanza di tempo l'avete..... che poi si è rinnovata martedì quindi dovete un'altra volta riconvocare i nuovi rappresentanti. Voi stranamente avete sentito quelle che voleva il personale, l'RSU alla vigilia. Quindi qua, io stavo giù dietro tu ai ringraziato due consiglieri che c'erano..*(voci in sottofondo)* **Presidente D'Erasmus**: non ti ho visto.. io stavo...non mi vedi perché nessuno mi ha invitato e mi sono messo là, però uno con un po' di cognizione di causa, lì c'è stato uno scontro fra l'onorevole Agostini e Canzian parliamoci chiaro, perché uno diceva che lo stato deve provvedere a mantenere cioè se vuole questa riforma deve cacciare i soldi e Agostini diceva no in ritardo è la Regione perché poteva fare di qua e là, questa è stata la sostanza.

Poi c'erano i candidati che si devono presentare alle regionali insomma, tutta una serie di passerelle e questo lo dico per onor di causa, ma non tanto per onor di causa perché*(silenzio)*io sono avvenuto, perché poi col computer ciò poca dimestichezza, però qualche volta....qua è stata fatta la nuova macrostruttura del personale. La segretaria che abbiamo avuto l'onore di conoscere oggi, ma poteva pure convocarci appena preso servizio e presentarci e io ho conosciuto nella sua cortesia soltanto ieri. Però ha emesso attuazione del decreto del presidente... provvedimenti per la riorganizzazione dei servizi e degli uffici dell'Ente. Qui in pratica che è stato fatto? Sono stati cambiati quelle I dirigenti gli sono stati attribuiti tutte le funzioni quelle che verranno tolte... va bè, provvisoriamente fate questo, però nella riorganizzazione sono state, guarda caso, riviste tre posizioni organizzative. Uno si domanda? ma andiamo a vedere, saranno all'atto pratico perché qualche maligno, voi sapete, dice ma quella è stata fatta perché quella è il segretario comunale del PD, quell'altra è consigliere della vallata, assessore rompe le scatole gli diamo la PO. Quindi, c'è scritto pure che non c'è un aumento di spesa ma solo una della PO è andato in pensione che prendeva.....*(rumori*)

Presidente D'Erasmus:Consigliere Petrucci stiamo facendo discussione su altre cose)

Consigliere Petrucci: mi riallaccio.

Presidente D'Erasmus: no, no,

Consigliere Petrucci:ma allora che pretendi ...*(voci in sottofondo)*che noi approviamo tutto quello che ... *(voci in sottofondo)*

Presidente D'Erasmus:no,no. Non c'entra niente.

Consigliere Petrucci:c'entra perché qui significa risparmiare ti ci porto, ci stavo arrivando.

Presidente D'Erasmus: il risparmio della spesa è personale per il 2015 rispetto al 2014 anche rispetto a dei pensionamenti avendo migliorato il vostro piano che già era fatto molto bene lo abbiamo migliorato. Noi nel 2015 risparmiamo trecento sessantamila euro..*(voci in sottofondo)*

Consigliere Petrucci: perché vanno in pensione tre dirigenti. Ma io pensavo che risparmiavate pure sulle posizioni organizzative perché noi c'è ne abbiamo 25, quattro altissime professionalità , non potevate scegliere fra i25 che già ci stanno?

Presidente D'Erasmus: non c'entra nulla, Petrucci l'intervento va fatto su due punti all'ordine del giorno non c'entra niente l'altra cosa,

Consigliere Petrucci: ho capito, perché il risparmio(voci in sottofondo)

Presidente D'Erasmus: altrimenti mettiamo a votazione, non c'entra nulla,

Consigliere Petrucci: ..il risparmio è questo, è questo un'altra cosa importante glielo dico in anticipo perché così, prendete provvedimenti. Voi avete spostato varie persone del settore formazione professionale che viene pagata con i fondi europei ma che non potete farlo? Altrimenti dovete pagarli con i soldi della Provincia e ci stanno ancora ulteriori spese di aggravio e se questo non avviene noi comunicheremo alla Corte dei Conti. Perché questo non si può fare e non si risparmia niente, capito? Dove voglio..... Ecco perché dopo questo si può approvare, non si può approvare. Io mi rifaccio ai vostri interventi o non te li ricordi? Tu ci dovrei ricordare?.... (voci in sottofondo)niente sull'argomento e voi contro Berlusconi, contro quell'altro, di qua e di là, la politica.....voi avete fatto queste cose qua, che ci chiedete a noi.

Noi possiamo approvare, non approvare, fare quello che ci pare. Però faremo vigili su quello che succede su questa Provincia.

Presidente D'Erasmus: Va bene, allora, se non ci sono altri interventi andiamo alle dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo a votazione il **punto n 1:** "Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) artt. 418, 419, 451. Provvedimenti conseguenti." così come integrato, questo punto, dall'intervento del Consigliere De Angelis per inoltrare diciamo questo atto a tutte....., diciamo,.....(silenzio)

Chi è **favorevole** alzi la mano! Chi è contrario? Chi si astiene? **Tre astenuti**

Votiamo **l'immediata esecutività** dell'atto, chi è favorevole alzi la mano! Chi è contrario? Chi si astiene? **Tre astenuti.**

Punto n2: "Funzioni non fondamentali della Provincia. Gestione periodo transitorio". Anche qui mettiamo a votazione così come integrato dal Consigliere De Angelis.

Chi è **favorevole** alzi la mano! Chi è contrario? Chi si astiene? **Tre astenuti.**

Votiamo **l'immediata esecutività** dell'atto, chi è favorevole alzi la mano! Chi è contrario? Chi si astiene? **Tre astenuti.**

Bene

PUNTO N: 4

Presidente D'Eramo:

Punto n 3 *”Stazione Unica Appaltante della Provincia di Ascoli Piceno (SUAPAP) – Modifica/aggiornamento dello schema di convenzione.”*

Io vedo il Dirigente, se cortesemente Dr. Libetti ci relaziona qualche minuto questo punto.

(silenzio)

Dottor Libetti:

Abbiamo fatto questa proposta di delibera con la quale andiamo ad integrare ed a modificare un vecchio schema di convenzione. Vecchio perché si riferisce alla precedente amministrazione adottato il 17 ottobre del 2013 con conseguente regolamento. Abbiamo ritenuto di integrare quello schema di convenzione rendendolo più aderente a quanto previsto dalla normativa, sia al tempo vigente che quella che poi si è evoluta nel corso degli anni e abbiamo ritenuto anche di rendere la convenzione più aderente a quelle che sono le richieste pervenute nel frattempo da parte di alcuni Comuni che da quanto abbiamo verificato nel corso di un recente incontro ci richiedono la operatività, appunto, della Stazione Unica Appaltante.

Quali sono le modifiche che riteniamo essere più significative?

Le modifiche più significative si riferiscono essenzialmente ad una maggiore presenza della Provincia soprattutto nella fase della stesura del capitolato speciale di appalto e nella predisposizione del bando di gara elementi questi e fatto di questi che erano stati abbastanza sfumati nella precedente convenzione appunto approvata qualche tempo fa.

C'è anche un riferimento abbastanza più significativo per quanto riguarda la cura del contenzioso che invece prima era sfumato e abbiamo definito meglio alcuni aspetti anche legati al tutto l'iter procedurale che porta fino all'aggiudicazione provvisoria e quindi l'aggiudicazione definitiva. Aspettiamo con ansia diciamo l'approvazione di questa proposta perché abbiamo alcuni Comuni che ci sollecitano, appunto, la cura di gare, di appalto in particolare, di lavori.

In particolare abbiamo ricevuto sollecitazione da parte del Comune di Roccafluvione nel corso del recentissimo incontro ma ce ne sono anche degli altri quindi riteniamo che nel corso della prossima settimana di poter, appunto, sottoscrivere la convenzione.

Ci sono, poi, domande più specifiche? Ecco sono disponibile, so che alcuni consiglieri stamattina o per lo meno in queste ore che hanno anticipato il Consiglio mi hanno fatto alcune domande magari se le possiamo, così, formalizzare in questa sede e posso magari dare una risposta più puntuale.

Presidente D'Erasmo: Consigliere de Angelis

Consigliere De Angelis: io ho due, tre osservazioni da fare.

La prima è un aspetto veramente tecnico giuridico e cioè premesso e comunque mille proroghe ha rinviato, volevo assicurare i Sindaci, magari al 1 settembre gli affidamenti lavori forniture beni e servizi, quindi possiamo ancora respirare.

Nel confrontarmi un po' anche con la S.U.A, che già, a cui, avevo aderito io, ho visto che questo modello, come tutti i modelli originali, che il Ministero a suo tempo, il Provveditorato aveva fatto dei lavori pubblici non provvede come S.U.A. a fare l'aggiudicazione della gara ma si limita solo *“ a celebrarla ”* e ho paura che questa cosa possa, laddove oggi uno approva questa convenzione essere ancora compatibile col sistema ordinamentale fino al 31 agosto prossimo perché, al mio modesto punto di vista, dal 1 settembre prossimo la S.U.A dovrà fare, oltre alla celebrazione, anche l'aggiudicazione della gara. Qui noi ci limitiamo solo a far all'assistenza al RUP Comunale, invece è la S.U.A, è il suo, il RUP della S.U.A. che dovrebbe appunto formalizzare il tutto.

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

Io la pongo come questione veramente giuridica amministrativa, ho questo sospetto. Poi vado avanti magari col dirigente giustamente farà chiarimenti.

La seconda aspetto, gli altri due aspetti, vorrei sottolineare, sono un po' quelli che ho sollevato nell'incontro scorso, di martedì scorso, se non erro, e cioè noi qui nella Provincia c'abbiamo 16 Comuni della Provincia che hanno aderito alla S.U.A. di Fermo più, se non erro, anche alla Comunità del Tronto e quindi c'è 16 su 32, 50% dei Comuni già hanno aderito con quelli di Fermo.

Io mi sono permesso, la volta scorsa, di segnalarvi l'opportunità di verificare, che nessuno lo può impedire, ma per carità, valutiamolo in un altro momento, forse non è oggi il merito dello schema e cioè di capire se c'è la possibilità di fare una S.U.A. Ascoli - Fermo riunita, o magari a Fermo si attribuisce questa competenza sulla Stazione Unica Appaltante e magari la Provincia di Ascoli cura la formazione come ha sempre fatto per tutte e due le provincie e a questa associa l'elemento dell'assistenza che comunque una delle competenze fondamentali che rimane in capo alla Provincia e su cui dovremmo un attimino studiare, approfondire per capire che tipo di assistenza un Ente, come quello della Provincia, può dare appunto ai comuni, e c'è un altro ultimo elemento e cioè, purtroppo sperando ancora, perché l'ANCI sta facendo una battaglia su questo, ahimè, anche gli affidamenti diretti sottosoglia sotto i quaranta mila euro passano attraverso la S.U.A.

Per noi questo è un problema di burocratizzazione enorme anche per l'ufficio, attenzione, ma lo è per noi nella gestione quotidiana delle cose, un vetro che si rompe in una scuola, o anziché una maniglia di un portone di un Ente, manutenzione ordinaria.

Noi qui dobbiamo fare una battaglia politica per cercare di far cambiare al legislatore quanto meno togliere quel limite di diecimila abitanti e fare in modo di ripristinare, ammesso e concesso che sia utile alla S.U.A. quanto meno tirar fuori questi importi sotto la soglia dei quanta mila euro per i lavori, magari ripristinare i venti mila euro per la fornitura e servizi, non lo so, e aggiungo che qualche amministratore mi faceva notare e anche per piccoli importi, appunto, la S.U.A. di Ascoli dovrà intervenire dovrà pagare comunque una percentuale sostentamento alle spese Io capisco che la Provincia non è che può fare benevolenza, però dall'altro canto capita che su un importo dove si dovrebbe andare a risparmiare dieci euro magari si fa il ricarico del costo della procedura di gara.

Ci troviamo in questo imbarazzo cioè, fare tutta questa operazione aumenta la burocrazia ma aumenta pure i costi, paradossalmente, rispetto a somme esigue e infatti, mi ricordo martedì scorso, anche poi condividendolo, fuori dalla riunione con qualche collega, forse, io lo dico qui, sarebbe opportuno degli approfondimenti di decidere magari una soglia minima, soglia tipo dell'importo economale, non lo so, fino a cinque mila euro, fino a qualcosa che proprio riguarda la quotidianità di queste amministrazioni e appunto se non interviene lo Stato a modificare e rivedere e migliorare questa situazione quanto meno, tra noi, trovare una soluzione che possa, come dire, non incidere nella spesa rispetto all'acquisto, all'ammontare che si fa.

Queste sono un po' le osservazioni che mi sento.....(silenzio)

Voci in sottofondo

Intervento Dott. Libetti: Per quanto riguarda il primo punto che ho seguito con maggior attenzione io volevo chiarire che il modello organizzativo della S.U.A. consiste sostanzialmente nel definire, nel disciplinare un servizio appalti a favore dei Comuni; quindi il RUP rimane sicuramente quello dei Comuni l'adozione dell'atto è del Comune.

Noi facciamo tutti gli atti che sono comunque propedeutici affinché il RUP del Comune, gli organi d'amministrazione attiva del Comune adottino gli atti relativi, quindi questo è il modello della Stazione Unica Appaltante.

Certo, altra cosa è la Centrale Unica di Committenza invece entriamo in un altro campo, un campo che non è disciplinato da questo atto in cui l'Ente, in realtà, procede invece con una propria piena autonomia l'aggiudicazione ad assunzione di tutti, anche, sia di aggiudicazione provvisoria che definitiva.

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

Per quanto riguarda, invece, come dire, le procedure sotto ai quaranta mila euro o comunque quelle relative all'acquisto di beni e servizi che possono inerire la manutenzione ordinaria delle scuole, la manutenzione ordinaria delle strade, per rendere più snella la procedura, possiamo, la S.U.A. potrebbe e sicuramente sarà costretta a farlo, indire delle, come dire, richieste di manifestazione di interesse o comunque delle richieste generali che coinvolgono più aziende per la definizione, come dire, di una serie di prezzi riferite ad alcune forniture di beni e di servizi valevoli per un certo periodo che può essere anche pluriennale e lì, come dire, costruire una sorta di albo, di elenco dal quale andare a poter attingere in maniera continuativa nel corso del tempo senza stare a rifare di volta in volta, come dire, la procedura di gara e rendere così più agevole la gestione di queste particolari procedure.

voci in sottofondo

Consigliere De Angelis: Il dirigente dicendomi così, mi conferma però il dubbio che avevo, cioè giustamente lei dirigente non prevede l'obbligo.....(*omissis*)...però noi con l'art. 33 del contratto...*omissis*.(*voci fuori microfono*).....abbiamo l'obbligo della Centrale Unica di Committenza. Allora noi normalmente aderiamo alla S.U.A., perché poi entro la S.U.A. c'è pure la Centrale di Committenza che ci permette di assolvere a noi Comuni sotto i dieci mila abitanti a quell'obbligo che avevamo. Quindi per quello ho il timore che aderendo alla S.U.A. i Comuni però non risolve il problema della Centrale Unica di Committenza. Non so se è chiaro.

Chiaro chiaro*rumori*

Segretario Generale: dunque, infatti, sicuramente il problema della Centrale Unica di Committenza cioè il ruolo della Centrale Unica di Committenza rimane una, diciamo, situazione sospesa, non disciplinata e come diceva il dirigente l'urgenza è oggi dettata dalla esigenza di soddisfare una richiesta di un comune che deve procedere uno, due comuni che devono procedere all'espletamento di gare pubbliche.

Penso anche io che, probabilmente, quando entrerà, ecco prossimamente, alla data del 1 settembre dovremo rimettere mano, sicuramente dovremo rivedere il modello e avremo anche un po' più di tempo per definire l'esigenze dei comuni che aderiranno e potremmo, nel frattempo, anche sentire la Provincia di Fermo e capire se ci possiamo specializzare sulle varie questioni, perché no? Ottimizziamo, diciamo così, le risorse, le competenze.

Silenzio

Presidente D'Erasmo: ci sono altri interventi? Io ringrazio la Dott.ssa Pierbattista, Dott. Libetti funzionario che si occupa di questo nuovo progetto che noi abbiamo, diciamo, ripreso e posto all'attenzione come opportunità di servizio per i Comuni della Provincia di Ascoli, quindi mi pare, diciamo, un atto molto importante perché dà il senso anche del ruolo dell'Ente di Area Vasta del servizio che può e deve fare sul territorio e quindi lo ritengo molto importante nel merito, ma anche soprattutto, come segnale politico forte che vogliamo e dobbiamo riprendere un ruolo attivo, propositivo con il territorio, con i sindaci, con i comuni, quindi, poi non importa il numero dei comuni che aderiscono.

Va bene uno, due, tre non è che noi dobbiamo fare la corsa a prendere, però dobbiamo comunque fare un ottimo servizio, un lavoro fatto con attenzione, con molta professionalità qui sono molto sicuro che questo verrà fatto con la massima attenzione, la massima professionalità. Iniziamo e poi man mano sicuramente ecco altri Comuni altri Enti, diciamo, aderiranno a questo convenzione questo servizio a livello territoriale.

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

Voci fuori microfono

Consigliere De Angelis: fare l'approvazione della proposta con quelle raccomandazioni approfondimento da qui.....(*silenzio*)

Presidente D'Erasmus: Va bene

Consigliere De Angelis:penso che ci preme a tutti i Comuni.

Presidente D'Erasmus: Va bene allora mettiamo a votazione la proposta così come emendata dal Sindaco, dal Consigliere De Angelis,.. una raccomandazione chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

PUNTO N: 5

Presidente D'Erasmus:

Punto n. 4 : "Commissione elettorale circondariale e relative sottocommissioni. Nomina membri effettivi e supplenti di competenza del Consiglio Provinciale". Relaziona il Consigliere Sergio Corradetti.

Consigliere Sergio Corradetti:

Allora grazie Presidente. Come abbiamo fatto la scorsa volta, qui dovremmo fare delle votazioni separate. La volta precedente per agevolare la situazione abbiamo fatto una votazione relativamente ai membri proposti dalla maggioranza e un'altra dei membri proposti dalla minoranza .

Adesso io vado a leggere i nomi che sono stati indicati relativamente, appunto, alla **commissione elettorale circondariale di Ascoli Piceno**

i membri titolati : Giorgi Matteo Ippoliti Francesco
membri supplenti: Bianchini Serena Prosperi Valerio indicati dalla maggioranza.
Antonini Giuseppe membro effettivo indicato dalla minoranza; Bellini Pierfranco supplente

Sottocommissione elettorale circondariale di Ascoli Piceno

i membri titolati: Palombi Silvio supplente: La Grassa Giuseppe, Cavucci Morena (*sì corretta*) e Corradetti Bernardino (non è mio parente) .
Minoranza propone Garofoli Luciano come effettivo e Marziali Andrea come supplente.

Sottocommissione elettorale circondariale di Offida

i membri titolati: Blanco Elisa e Canali Marco indicati dalla maggioranza;
supplenti: Canali Stefano e Nespeca Giampiero.
Petracci Patrizia e Franchi Maurizio rispettivamente effettivo e supplente indicati dalla minoranza

Sottocommissione elettorale circondariale di Ripatransone

i membri titolati: Cellini Tarcisio e Spinozzi Aldo;
membri supplenti: Monaldi Callisto e Del Papa Renato.
la minoranza ha indicato D'Angelo Giuseppe come effettivo e Mozzoni Baldovino come supplente

voci in sottofondo

Sottocommissione circondariale di San Benedetto del Tronto:

membri titolati: Menzietti Elena e Rosetti Nicola;
Di Giacomi Piero e Napoletani Franco.
La minoranza indica Balloni Gianni come effettivo e Silvestri Cristiano come membro supplente.
Quindi se siete d'accordo nel sistema di votazione per semplificare la procedura .

Silenzio voci in sottofondo

Presidente D'Erasmus Ok mettiamo a votazione così come è stata illustrata dal Consigliere Corradetti il punto n. 4: "Commissione elettorale" con tutti i nomi che lui ha letto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Trascrizione consiglio 10 marzo 15/ consiglio 15

PUNTO N. 6

Presidente D'Erasmus: Ultimo punto all'ordine del giorno: *“Riconoscimento di debito fuori bilancio. Lavori di costruzione della variante alla S.P. di Forca Canapine II lotto e vertenza Impresa Rozzi.”*

Abbiamo, diciamo, dobbiamo riconoscere questo debito fuori bilancio per un importo ventiquattro mila centosettantasei(*silenzio*) ci sono i pareri da parte del dirigente, del funzionario rispetto al riconoscimento di detto importo e anche diciamo i capitoli di bilancio dove poter.....,scusate l'importo è di ventiseimilazerosedici l'importo da riconoscere e sono già stati individuati i capitoli di bilancio dove poter imputare detta spesa, è un debito fuori bilancio e comunque c'è la partecipazione del 43% poi verrà richiesta alla Provincia di Fermo da una sentenza esecutiva quindi dovremmo appunto provvedere al riconoscimento di detto debito. Ci sono degli interventi?

Consigliere De Angelis

Dichiarazione di voto. anticipo la dichiarazione che mi astengo per le ragioni che già ho enunciato nei precedenti debiti fuori bilancio. *Silenzio (voci in sottofondo)* nell'ultimo sì dove c'erano due addirittura quindi non entro nei meriti della questione.

Presidente D'Erasmus:

Va bene Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voti mettiamo a votazione il quinto punto ad oggetto: *“Lavori di costruzione della variante alla S.P. di Forca Canapine. Riconoscimento debito fuori bilancio.* Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? ...*Voci in sottofondo* Ripetiamo la votazione per il punto n 5: Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto chi è favorevole.

UNANIME

Il Consiglio provinciale è terminato
